



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SANTA LUCIA DEL MELA"

98046 Santa Lucia del Mela - (Me) - Via S. Cattafi

Tel e Fax 090 935345-Cod. Fisc.82002500831 - cod. mecc. MEIC855008

e.mail: meic855008@istruzione.it; pec: meic855008@pec.istruzione.it Sito Web: www.icsantaluciadelmela.it

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio d'istituto
Al D.S.G.A.
All'albo della scuola e sul sito web

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019-20, 2020-21 E 2021-22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO	il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";
VISTE	le competenze del Collegio dei docenti di cui all'art. 7 del T.U. D. Leg.vo 16 aprile 1994 n. 297;
VISTO	il D. Leg.vo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
VISTO	il D.Lg. 19/02/2004 n.59 e norme successive correlate;
VISTI	il DPR 249/98 così come modificato dal DPR 235/2007 Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
VISTI	il DM 139/2007; il DPR 122/2009; il Dlgs 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel rimo ciclo ed esami di Stato;
VISTE	le Indicazioni Nazionali del 26.11.2012,
VISTE	le norme in materia di obbligo scolastico e di obbligo formativo;
VISTO	il Dlgs 60/2017 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;
VISTA	la Nota MIUR 1143 del 17/5/2018 <i>L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno</i> , e il conseguente Documento di lavoro <i>L'autonomia scolastica per il successo formativo</i> nei quali si mette in evidenza la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento;
VISTA	la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente;
VISTA	la nota del MIUR prot. 17832 del 16 ottobre 2018 avente per oggetto "Il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la rendicontazione sociale (RS);
TENUTO CONTO	della programmazione territoriale dell'offerta formativa, nonché delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale , senza dimenticare scenari di più vasto rilievo regionale, nazionale ed europeo e dell'indice ESC del contesto sociale;

TENUTO CONTO	della frequente attività di confronto e dialogo con le famiglie, (sia all'interno degli OO.CC., sia in occasioni appositamente organizzate) e con gli studenti;
TENUTO CONTO	della necessità di implementare i Processi di risultato in situazione di criticità nell'analisi condotta ai sensi del DPR 80/2013 e dell'urgenza di realizzare gli obiettivi del Piano di Miglioramento individuati nel RAV;
ESAMINATO VISTA	Il Piano dell'offerta Formativa della scuola; la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
PRESO ATTO	che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano); 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
CONSIDERATO	che il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico - educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ata, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
CONSIDERATO	che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POFT è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
CONSIDERATO	che il Piano dell'offerta formativa triennale è predisposto dal Collegio dei docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (comma 4 art.1 legge 107/2015) vengono emanati i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del POFT.

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

*La scuola è una comunità di **dialogo, di ricerca, di esperienza sociale**, informata ai **valori democratici** e volta alla **crescita della persona in tutte le sue dimensioni**. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la **formazione alla cittadinanza**, la **realizzazione del diritto allo studio**, lo **sviluppo delle potenzialità di ciascuno** e il **recupero delle situazioni di svantaggio**. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle **relazioni insegnante-studente**, contribuisce allo **sviluppo della personalità dei giovani**, anche attraverso l'**educazione alla consapevolezza** e alla **valorizzazione dell'identità di genere**, del loro **senso di responsabilità** e della loro **autonomia individuale** e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'**evoluzione delle conoscenze** e all'**inserimento nella vita attiva**. La vita della **comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco** di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. La prima condizione per garantire, però, l'efficacia di qualsiasi misura è che la scuola sia veramente comunità educante, sede di cooperazione solidale fra studenti, professori e genitori, dal momento che l'educazione non avviene senza il concorso della società intera.*

Per quanto sopra, al fine di predisporre il POFT si individuano i seguenti obiettivi di qualificazione del servizio scolastico, ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:

- 1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno, favorire l'inclusione scolastica, potenziare il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e contrastare la dispersione scolastica;*
- 2. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace;*
- 3. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;*
- 4. Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- 5. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;*

Per il raggiungimento dei predetti obiettivi nel POFT è necessario inserire:

- o attività di tipo laboratoriste e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali;
- o azioni, che garantiscano la trasparenza, l'equità e la tempestività della valutazione degli apprendimenti;
- o azioni che garantiscano un efficace e trasparente sistema di certificazione delle competenze;
- o azioni che permettano la realizzazione di una didattica integrata, fondata su una progettualità effettivamente da realizzarsi nei dipartimenti prima (scelte collegiali, produzioni di strumenti, orientamenti metodologici) e nei consigli di classe poi (definizione di un piano di lavoro della classe coerente con gli obiettivi del POFT dell'Istituto);
- o azioni che garantiscano una capillare, sistemica e strutturale azione di orientamento, al fine di "facilitare", per lo studente, la realizzazione del proprio progetto di vita;
- o azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;
- o azioni di monitoraggio costante degli esiti dei percorsi di formazione, al fine di intervenire sui processi organizzativi e sulle pratiche educative e didattiche, con l'obiettivo di garantire il miglioramento come azione di sistema;
- o Individuare le aree di intervento didattico e/o organizzativo per l'utilizzo dell'organico potenziato.

Risulta evidente che per raggiungere gli obiettivi occorre intervenire oltreché sui processi didattici, anche sulle pratiche gestionali ed organizzative con il coinvolgimento di tutti gli attori implicati nel servizio/ scuola

L'organizzazione scolastica, aperta al cambiamento ed in grado di adattarsi ad esso, considera l'esterno come una risorsa per il proprio miglioramento ed in quest'ottica implementerà:

- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

Il Collegio è tenuto ad attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscono la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente atto d'indirizzo contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano triennale dell'Offerta Formativa potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa *Venera Calderone*

Firma autografa sostituzione a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c.2 D Lgs.n.39/93